

Francesco Calzolaio,

- iscritto all'ordine degli Architetti di Venezia dal 1986
- presidente dell'associazione Venti di Cultura fondata a Venezia nel 2006
- membro del Consiglio di Direzione di ICOMOS Italia e del Comitato per il Patrimonio Industriale di Europa Nostra

progetta un territorio accessibile, sostenibile e partecipato, come palcoscenico per l'interazione tra ecosistemi, persone e culture.

Si dedica alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo all'accessibilità integrale, al patrimonio industriale ed alla partecipazione dei cittadini ai processi di trasformazione del territorio.

Sviluppa l'attività in incarichi per progetti architettonici, didattici e culturali da parte di imprese private ed istituzioni pubbliche locali, nazionali ed internazionali.

La sua ricerca multidisciplinare ha uno specifico focus sulla laguna di Venezia e sulle reti culturali territoriali, nel quadro sia di processi partecipati accessibili e sostenibili, sia dell'innovazione digitale e tecnologica.

Alcuni incarichi recenti in questo senso sono:

- coordinamento della Piattaforma Faro Italia su incarico del Consiglio di Europa e Faro Venezia come censimento dinamico delle comunità patrimoniali in Italia, dopo la ratifica definitiva della Convenzione di Faro con la legge 133/2020;
- progetto di imbarcazione accessibile e sostenibile per il Comitato organizzatore della e-regata al salone Nautico di Venezia, come risposta operativa, accessibile e partecipata all'overtourism, al moto ondoso e all'inquinamento della laguna;
- progetto di fattibilità del Centro Interpretativo della Transumanza a Castel del Monte - Calascio (AQ), come prima localizzazione del prototipo elaborato per la Piattaforma Faro Italia, strumento di comunicazione interattiva per le reti territoriali delle comunità patrimoniali;
- "piano per l'eliminazione della barriera architettoniche" (PEBA) per il Museo Archeologico del Comune di Tolentino (MC) e per il Museo dell'Arte Monastica del Comune di Serra dè Conti (AN);
- progetto preliminare per il Museo Virtuale del Porto di Venezia per l'Autorità Portuale e Space spa, come sistema dei punti emergenti delle risorse culturali legate alla portualità a Venezia e in laguna;
- progetto del prototipo di Wine Hotel per un'azienda italiana, come edificio multipiano completamente accessibile a persone con disabilità, che si sviluppa su cinque piani lungo una rampa a spirale secondo il principio del Mobility Housing, elaborato nel libro omonimo dell'arch Francesco Calzolaio, Gangemi 1995;
- "masterplan per la valorizzazione di cultura e paesaggio nella laguna di Venezia" per l'Ufficio di Coordinamento del Sito UNESCO "Venezia e la sua laguna", come rete dei punti di attracco del turismo lento in laguna.

Ha svolto e svolge attività di insegnamento come:

- resident Faculty sia all'ILAUD, International Laboratory of Architecture and Urban Design diretto da Giancarlo de Carlo (Venezia 1999-2003),
- resident faculty allo Study Abroad Course del College of Architecture and Landscape Architecture dell'Università di Minneapolis (Venezia 2000-2014),
- professore a contratto presso il Master "aree interne" della Facoltà di Architettura della Università di Camerino (2022-2025).